

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**MILLE INSOPPORTABILI GIORNI****MILLE GIORNI = MILLE ANNUNCI!**

## INDICE

<i>Parole chiave</i>		p. 2
1. <i>Retorica e aria fritta. Altro che mille giorni. In cento si può salvare l'Italia. Renato Brunetta in replica a Matteo Renzi</i>		p. 5
2. <i>Editoriale – Il lugubre rintocco dell'Ocse suona per l'Italia ma Renzi ingolfa il Parlamento e fa parate da Istituto Luce. La nostra opposizione per salvare il Paese</i>		p. 8
3. <i>Il nostro <b>QUADRIFOGLIO</b> di riforme offerto al governo. Urgente più che mai</i>		p. 11
4. <b>UNITÀ DEL CENTRODESTRA.</b> <i>Il popolo dei moderati ci chiede di costruire l'alternativa a Renzi e alle sue slide. Chi non ci sta o è cieco o è masochista</i>		p. 14
5. <i>Primo giorno di scuola. Renzi e i ministri in parata nelle scuole e nei Tg</i>		p. 16
6. <i>Il nostro fact-checking (scuola)</i>		p. 18
7. <i>Il decreto "violenza stadi" e le norme in materia di immigrazione: l'ennesimo esempio di utilizzo arbitrario della decretazione d'urgenza</i>		p. 19
8. <i>Emerge la verità su Mitrokhin. Lo sbiancettamento ci fu davvero</i>		p. 21
9. <i>Ecco le carte che scagionano Renato Farina</i>		p. 23
10. <b>POLITICA ESTERA.</b> <i>Assurdità delle sanzioni contro la Russia</i>		p. 26
11. <i>Tivù tivù. Te-le raccontiamo</i>		p. 28
12. <i>Ultimissime</i>		p. 29
<i>I nostri must</i>		p. 30
<i>Per saperne di più</i>		p. 31



BALDO

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – Aridateci Silvio premier.

**Renzi** – Presenta alla Camera i suoi nuovi mille giorni. Fa sempre nuove promesse allungandole con il brodo della sua retorica giovanilistica ormai stucchevole. Rifiuta di osservare la realtà. Se si aspettano le sue riforme, nel frattempo l'Italia sarà cascata nell'abisso.

**Fack-checking** – Il paragone scientifico tra promesse e fatti dimostra un tasso di realizzazione tra il 10 e il 20 per cento. Renzi è così. Illude e delude.

**1000 giorni** – Ci sono bastati i primi 206 giorni per capire che con questa maggioranza Renzi non può realizzare nulla di utile per l'Italia.



**Quater non datum** – Scenari possibili. 1, Renzi adotta le nostre riforme di tasse e lavoro, le realizza, siamo salvi, evviva Renzi. 2, si accorge che con questa maggioranza non riesce a cambiare in senso liberale il mercato del lavoro e la imposizione fiscale e propone un governo di salute pubblica, in grado di fare l'essenziale in 100 giorni. 3, elezioni anticipate.

**Parata scolastica** – I Tg di ieri parevano la tv della Ddr di Honecker. Ministri e bambini festosi a rullo, da Palermo a Milano. Aria di regime, 'facciam un salto, battiam le mani'. Povera Italia. Mille giorni così e siamo tutti morti.

**Uniti si vince** – Unità del centrodestra. Il popolo dei moderati ci chiede di costruire l'alternativa a Renzi e alle sue slides. Chi non ci sta o è cieco o è masochista. Noi lavoriamo per il futuro, ponendo al centro della nostra proposta il primato della libertà in tutti gli ambiti della vita comune. Uniti si vince e si fa l'Italia prospera.

**Consulta** – Il voto di ieri per eleggere i nuovi giudici della Consulta? “È una fumata nera che vale una fumata bianca. I due candidati hanno raggiunto o sfiorato quota 530 e questo vuol dire che il patto regge e che quasi certamente nelle prossime ore avremo i due nuovi giudici della Consulta”. Così Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, in un’intervista a “la Repubblica”.

**Bruno-Violante** – Cosa è accaduto allora? “Solo una fisiologica psicodinamica dell’Assemblea, che ha funzionato in un certo modo”. Anche Violante è un buon candidato per Forza Italia? “Un grandissimo uomo delle istituzioni, un grande giurista, un garantista. Mi considero ben rappresentato nella Consulta da lui, oltre che da Bruno, ovvio”, sottolinea Brunetta.

**Coesione pubblica o voto** – “O il governo Renzi è in grado di andare avanti da solo, cosa che non mi sembra possibile, oppure ci sono solo due alternative. Un governo di coesione pubblica o le elezioni anticipate. E Fitto dice la stessa cosa. La coesione è un’estrema ratio. Noi siamo e restiamo opposizione, anche se abbiamo fatto la scelta istituzionale di favorire il percorso delle riforme. Se la crisi economica lo richiederà, non ci comporteremo come la sinistra nel 2011. Ci saremo, ma a quel punto occorrerà cambiare l’assetto di governo”, conclude il Presidente dei deputati azzurri.

**Martinelli** – “Noto che la stampa continua a inserire impropriamente il mio nome tra gli assenteisti della Camera, come ‘scansafatiche e ruba-stipendio’. Vorrei far presente che le mie assenze non sono state volontarie, ma dipendenti da un periodo di intensa sofferenza e malattia, in seguito a una delicata operazione da cui è scaturito un calvario, non ancora terminato, che mi ha portato all’invalidità temporanea, con dolori e infezioni reiterate e nuovi interventi”. Così il deputato di Forza Italia, Marco Martinelli. “Non ho problemi a fornire le cartelle cliniche delle operazioni alle quali sono stato sottoposto in questi mesi. In merito alla questione ho scritto mercoledì scorso alla Presidente della Camera, Laura Boldrini, affinché difendesse la mia onorabilità parlamentare. A oggi non ho ancora ricevuto alcuna risposta da chi siede su quell’alto scranno e che dovrebbe rappresentare tutti i deputati”.

**L'ultima sberla al governo arriva dall'Ocse** – Pil negativo nel 2014 e praticamente a zero nel 2015. La ripresa non si conquista con tweet, slide e conferenze stampa. Servono riforme, subito!

**CSC** – Terza doccia fredda di Renzi sulle previsioni di crescita del Pil italiano nel 2014. Centro Studi Confindustria (CSC, appunto) conferma il -0,4% dell'Ocse di ieri, ben più grave della crescita zero prevista da Standard & Poor's, sempre per l'Italia, sempre per il 2014. Anche il rapporto deficit/Pil per il 2014 viene rivisto, e stimato al 3%, cioè al limite. Confindustria, inoltre, ribadisce l'urgenza delle riforme, il rischio di una manovra correttiva dei conti e la necessità di superare l'articolo 18. A quando un "Fate presto" del Sole 24 Ore?

**Mitrokhin fu sbianchettato** – E' ufficiale. "Il Tempo" è galantuomo. E rivelatore. L'articolo di Antonio Selvatici apparso oggi sulla testata romana racconta clamorose scoperte sul rapporto Mitrokhin. Emerge una verità che per anni è stata tenuta nascosta. Chi ha ordinato la cancellazione di alcune parti del dossier? E perché?

**36 x 1000 = 36000** – Disastro nella gestione dell'immigrazione. L'operazione Mare Nostrum non riesce a contenere la strage di immigrati. 36 morti al giorno secondo i dati agghiaccianti dell'Unhcr. Renzi deve agire subito e fermare l'emorragia di vite umane! O vuole attendere anche in questo caso 1000 giorni?

**Nuova Alleanza** – È nato ieri mattina a Parigi il fronte anti-Isis attorno a un tavolo con le delegazioni di 25 Paesi più quelle di Onu, Ue e Lega Araba. Lotta "con ogni mezzo necessario" alla minaccia globale dell'esercito islamico. Questo l'obiettivo. Peccato però che le inutili sanzioni contro la Russia indeboliscano la coalizione di Parigi orientata giustamente a voler sconfiggere un solo nemico: il terrorismo.

(1)

---

**Retorica e aria fritta. Altro che mille giorni.  
In cento si può salvare l'Italia. Nei primi 206  
giorni solo promesse crescenti mantenute al 10%.  
Renato Brunetta in replica a Matteo Renzi**

---

**S**ignora presidente della Camera, signor presidente del Consiglio,

speravo che lei nei suoi primi 206 giorni di governo avesse imparato qualcosa. Non da noi certamente, non dal Parlamento certamente, ma dalla realtà che come è noto ha la testa dura.

Lei invece oggi ha fatto solo un discorso apologetico di se stesso, e se dovessi usare una chiave di lettura del suo discorso direi: retorica. E io le dico, signor presidente del Consiglio, basta con la retorica, basta con la fabulazione, basta con la confusione. Basta con i continui contrordine compagni, basta con i messaggi facili con cui ha infarcito anche quest'oggi i suoi 45 minuti di discorso.

Basta con i messaggi demagogici, populistici, cui non seguono atti, fatti, concretezza. Basta, qualcuno potrebbe dire, ma lei stesso usa queste formule, basta con l'aria fritta, basta con le illusioni.

Vede, un politico può fare tanti danni, ma uno dei danni più gravi che può fare è quello di illudere, illudere la gente, illudere i cittadini, illudere retoricamente il popolo. Basta paradossalmente, signor presidente del Consiglio, con il prendere impegni. Onori gli impegni che prende. Non basta prendere impegni, bisogna onorarli. E non basta prendere impegni e rilanciare continuamente questi impegni con altri impegni. Gli impegni si onorano.

Lei, signor presidente del Consiglio, ha voluto questo dibattito per raccontarci, rappresentarci, i suoi 1000 giorni, ma, signor presidente del Consiglio, lei non ha 1000 giorni. L'Italia non ha 1000 giorni, le famiglie italiane non hanno 1000 giorni davanti, o le imprese italiane, non hanno 1000 giorni davanti. E se noi guardiamo i suoi primi 206 giorni, se analizzati con un puntuale fact-checking, come si suol dire, non appaiono i suoi 206 giorni esaltanti. Tutt'altro.

E se il buongiorno si vede dal mattino, lei ha consumato già 200 giorni con dei risultati, che sono sicuro lei avrà analizzato, che portano a uno score tra il 10 e il 20% rispetto agli impegni presi, troppo poco signor presidente del Consiglio.

Il suo è un governo indeciso a tutto, che ha sbagliato innanzitutto le priorità. Adesso ci viene a dire tutto insieme, all'inizio diceva le grandi riforme. Le ricordo, signor presidente, che quest'Aula ha approvato la riforma elettorale e l'ha consegnata al Senato il giorno 16 marzo. Dov'è finita la riforma elettorale consegnata da quest'Aula dopo un fate presto, fate presto, fate presto, dov'è finita, dal 16 marzo? Insabbiata. Spiaggiata.

Lei ha sbagliato le priorità, non ha mantenuto i suoi impegni. Rilancia continuamente. E ora ci viene a dire le riforme vanno fatte tutte insieme. Ma a che gioco sta giocando, signor presidente del Consiglio? Lei si rende conto che c'è davanti a noi una agenda infernale? Una agenda infernale fatta di tronconi di riforme spiaggiate, insabbiate, una sessione di bilancio tutta da riempire.

Non abbiamo notizie sulla nota di variazione al Def, non abbiamo notizie sulla legge di stabilità, non abbiamo notizie su nessuno dei provvedimenti economici, la spending review continua ad essere una pia illusione con il commissario ormai in volo per Washington.

Altra sua retorica è quella del rilancio. C'è poco da rilanciare, signor presidente del Consiglio. Siamo in recessione, siamo in deflazione e devo dire quasi quasi la compatisco perché ogni volta che lei sta per fare dei discorsi importanti, immancabilmente l'Istat o l'Ocse le rovina la festa. Addirittura ad agosto aveva pensato 'ma che cattivoni questi dell'Istat a mandarmi le statistiche sulla recessione pochi giorni prima, o due giorni prima delle mie grandi comunicazioni', non sapendo che il calendario dell'Istat, signor presidente, è un calendario prefissato, prefissato in sede europea e che non è subordinato all'esigenza di comunicazione di questo o quel presidente del Consiglio d'Europa.

Siamo in recessione, siamo in deflazione, la sua politica economica è fallita. Tutti gli indicatori sono negativi, il debito pubblico è ai massimi storici e sotto il suo governo il debito è aumentato di 99 miliardi di euro. Rispetto al 2011 le tasse sulla casa, con il suo fattivo contributo proprio all'inizio del suo governo, sono triplicate, le tasse sul risparmio sono decuplicate, la pressione fiscale signor presidente del Consiglio, e questo è totalmente attribuibile a lei, nel 2014 aumenterà dal 43,8 al 44,1%, quindi vuol dire che tutto il gettito diviso il Pil aumenterà di tre decimali.

La disoccupazione raggiungerà il 12,6% e forse qualcosa di più, mentre lei pochi mesi fa dichiarava che l'avrebbe portata sotto il 10%, e le do una notizia, con questi chiari di luna del Pil, la disoccupazione continuerà a crescere, non solo in questo 2014 ma anche nel 2015, date le caratteristiche di reattività della occupazione/disoccupazione ai dati del prodotto interno lordo. Abbiamo un milione di disoccupati in più del 2011.

Aveva promesso di pagare entro il 21 settembre, mi pare sia il giorno di San Matteo, 68 miliardi di debiti della pubblica amministrazione. Io sono puntuale sulle sue promesse e la controllo, ma dal sito del Mef risultano pagati 26,1 miliardi, di cui 22,8 liquidati dal suo predecessore. Quindi vuol dire che lei, il suo governo ha liquidato 3,3 miliardi vale a dire il 4,8%.

Promesse signor presidente del Consiglio, promesse. Di tutti i suoi annunci il tasso di realizzazione è tra il 10 e il 20% ad essere generosi. Perché non ha fatto un'autocritica su questo? Perché non ha detto non ce l'ho fatta? E ha cercato signor presidente del Consiglio le ragioni per le quali non ce l'ha fatta, le ragioni esterne, le ragioni interne, le ragioni interne alla sua stessa maggioranza, al suo stesso partito, sarebbe stato molto più onesto.

Ha fatto solo un discorso apologetico di se stesso, fatto di luoghi comuni, di aria fritta. Non abbiamo mille giorni, signor presidente del Consiglio, e quando lei parla di riforme del mercato del lavoro, e la da per fatta, non ci dice come. Abolirà l'articolo 18? Come vuole Sacconi, il suo alleato di governo l'Ncd, ce lo dica, perché questo chiede il Paese. E la delega, altro che formule vaghe, la delega deve essere chiara. Abolirà, riformerà lo statuto dei lavoratori, abolirà l'articolo 18? Questo le chiede l'Europa! Questo le chiede il Paese! E' in grado di farlo? Ha una maggioranza per farlo in questo Parlamento? Questo le chiede il Paese, non chiacchiere non retorica, non aria fritta.

Vuole fare la riforma fiscale, perché non ha attuato la delega che giace da sette mesi? Perché non l'ha fatto? E sulla giustizia signor presidente del Consiglio, ho apprezzato la sua professione di garantismo ma se ne ricordi signor presidente del Consiglio, il garantismo è innanzitutto verso gli avversari politici, prima che per i propri sodali. E ha chiesto al suo partito se è d'accordo con le sue idee sulla giustizia? Perché questa è la chiave per capire questo momento storico. Signor presidente del Consiglio, al di là della retorica, al di là dell'aria fritta, al di là delle illusioni. Grazie.

**RENATO BRUNETTA**

**IIM**

(2)

---

**Editoriale – Il lugubre rintocco dell'Ocse  
suona per l'Italia ma Renzi irresponsabile ingolfa  
il Parlamento e fa parate da Istituto Luce.  
La nostra opposizione per salvare il Paese.  
Nessuna ambiguità. Ora dinanzi all'incapacità  
di Renzi, dentro la maggioranza o fuori,  
lottiamo senza quartiere per imporre  
i nostri contenuti riformatori**

---

**“M**ille insopportabili giorni”, dice il nostro striscione all'ingresso de “Il Mattinale”.

**Non sono sopportabili per l'Italia.** E faremo in modo che non sia costretta ad assistere per mille giorni a una inesorabile caduta nell'abisso.

Siamo responsabili, per questo siamo all'opposizione e lo saremo con nettezza propositiva. Di certo, non ci rassegniamo a questa tempistica plantigrada. Non ci stiamo. Come ha spiegato il Presidente **Renato Brunetta** nella replica all'informativa del premier Matteo Renzi, **le cose da fare sono urgenti** ed è possibile, possibilissimo, sol che si vogliano trovare le condizioni politiche, scriverle, discuterle, approvarle, implementarle: **salvare l'Italia**. Se si vuol impedire che il lugubre rintocco dell'Ocse annunci la morte prossima del nostro Paese occorre agire e portare a compimento le **riforme dure in cento giorni**.

Invece Renzi continua a cambiare le priorità e ingolfa il Parlamento, e temiamo ormai che sia una tattica consapevole per impedire che si



verifichi l'incapacità della sua maggioranza di trasformare gli impegni in applicazioni legislative approvate e attuate.

Il nostro giudizio su questi **primi 206 giorni di governo** è di bocciatura amara e convinta.

Ma la nostra bocciatura non è compiaciuta, **non siamo per il tanto peggio tanto meglio**, non ci auguriamo un patatrak che travolga la persona del premier e il suo governo. Saremo ingenui ma speriamo in una resipiscenza di Renzi, nel suo alzare la testa sopra la nebbia della sua retorica, per individuare strade nuove, nella onesta constatazione dell'incapacità di una maggioranza così inestricabilmente in lotta con se stessa di agire presto per l'Italia.

Nessuno sconforto dunque, né demoralizzazione. **Tre ipotesi plausibili.**

1. Il governo fa proprie le **nostre proposte su lavoro e tasse** con la sua maggioranza, le votiamo, e salviamo l'Italia (Ipotesi dell'impossibilità, visti gli equilibri sbalestrati su cui si regge il Pd);
2. **Governo e/o maggioranza di salute pubblica**, con due tre grandi cose da fare in cento giorni;
3. **Elezioni anticipate** per consentire una nuova chance democratica al Paese, dove non siano la Merkel o le primarie di un partito a scegliere il premier ma il corpo elettorale.

Per approfondire su **L'OCSE CONFERMA: L'ITALIA IN RECESSIONE** vedi le Slide 765  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IIM**

---

## L'ultima sberla al governo arriva dall'Ocse. Pil negativo nel 2014 e praticamente a zero nel 2015. La ripresa non si conquista con tweet, slide e conferenze stampa. Servono riforme, subito!

---

**BRUNETTA:** Ocse, nuova drammatica previsione, Renzi faccia riforme

**BRUNETTA:** da Ocse tsunami su conti pubblici Italia

**GELMINI:** Ocse, ultima chiamata per il governo Renzi

**GASPARRI:** Ocse, slide e annunci non bastano, Renzi rifletta e agisca

**CARFAGNA:** Ocse chiaro, riforme Renzi ora o sarà troppo tardi

**BERGAMINI:** Ocse, Italia al palo, si continua con annunci

**PALESE:** Ocse e S&P certificano stato comatoso economia

**CAPEZZONE:** Crisi, stangata Renzi peggiorerà economia

**RUSSO:** da Ocse e S&P ennesimo allarme e governo gigioneggia

**GIRO:** Ocse, bocciatura è devastante politicamente

**CHIARELLI:** Crisi, da Ocse e S&P  
istantanea impietosa

**SAVINO:** Ocse, Renzi da solo non ce la  
fa

**POLIDORI:** Ocse, siamo in crisi nera,  
Renzi decida cosa fare da grande

**DI STEFANO:** Ocse, Italia non può  
aspettare, servono riforme

**GALATI:** Governo, momento più difficile per Renzi

**GALIMBERTI:** Ocse, governo riparta da riforma fisco-lavoro

**CASTIELLO:** Crisi, Ocse-S&P illustrano situazione tragica

Giannelli



(3)

---

**Il nostro QUADRIFOGLIO di riforme offerto al governo. Urgente più che mai**

---



1

**POLITICA MONETARIA:** riforme strutturali sincroniche in tutti i paesi dell'area euro

2

**NEW DEAL EUROPEO:** 300 miliardi di investimenti, con il coinvolgimento della Banca europea degli investimenti

## RIFORMA FISCALE

### COSA FARE:

- Approvazione di tutti i decreti legislativi necessari per l'attuazione della delega fiscale, già approvata in via definitiva dal Parlamento il 27 febbraio 2014
- Manovra choc da 40 miliardi (proposta Capezzone)
- Attacco al debito pubblico (portare sotto il 100% il rapporto rispetto al PIL in 5 anni; ridurre la pressione fiscale di un punto percentuale all'anno: dal 45% attuale al 40% in 5 anni).
- Introduzione in Costituzione di un tetto alla pressione fiscale (proposta Capezzone)

### COSA NON E' STATO FATTO:

La riforma del fisco era **in calendario per il mese di maggio**.

È il compito più facile tra quelli che Renzi si è dato. Basterebbe, infatti, scrivere i decreti legislativi di attuazione della delega fiscale, approvata in via definitiva dal Parlamento il 27 febbraio 2014.

Ad oggi, solo **2 decreti legislativi** sono stati esaminati in bozza dal Consiglio dei ministri il **20 giugno 2014**.

Parliamo dei decreti legislativi recanti:

- “*Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata*”;
- “*Composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie*”.

Nel frattempo:

- dal 1° luglio 2014 la **tassazione sul risparmio**, che Renzi impropriamente chiama “*rendite finanziarie*”, è aumentata dal 20% al 26%;
- gli italiani sono “appesi” al pagamento, il 16 ottobre 2014, della **Tasi**, la nuova tassa sulla casa che, rispetto al 2011, ha triplicato la pressione fiscale sulle proprietà immobiliari degli italiani (da un gettito di circa 10 miliardi di euro, prima casa esclusa, nel 2011 a oltre 30 miliardi di euro previsti per il 2014).

# 4

## RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

### COSA FARE:

- Ritorno alla Legge Biagi per uno “Statuto dei Lavori”
- Superamento dell’articolo 18 (sì indennizzo, no reintegro)
- Niente tasse e niente contributi per le nuove assunzioni di giovani
- Sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale
- Detassazione del salario di produttività
- Partecipazione dei lavoratori agli utili di impresa

### COSA NON E’ STATO FATTO:

Sul cosiddetto “Jobs Act”, Matteo Renzi ha vinto le primarie del Partito Democratico, e una volta assunto il ruolo di Presidente del Consiglio si è impegnato ad approvare il “pacchetto lavoro” **entro il mese di marzo 2014**.

**Il 12 marzo 2014, il Consiglio dei ministri ha approvato:**

- un **disegno di Legge delega** (che giace al Senato, dove è stato assegnato alla commissione Lavoro il 3 aprile 2014);
- un **decreto Legge**, apprezzabile nella sua versione iniziale, è stato stravolto in Parlamento sotto il ricatto della Cgil. Per approvarlo in entrambe le Camere, il governo ha dovuto fare 3 volte ricorso alla fiducia (il 23 aprile 2014 alla Camera; il 7 maggio 2014 al Senato; il 13 maggio 2014 di nuovo alla Camera)

(4)

---

## **UNITÀ DEL CENTRODESTRA**

**Il popolo dei moderati ci chiede di costruire l'alternativa a Renzi e alle sue slide. Chi non ci sta o è cieco o è masochista. Noi lavoriamo per il futuro, ponendo al centro della nostra proposta il primato della libertà in tutti gli ambiti della vita comune. Uniti si vince e si fa l'Italia prospera**

---

**A** **lternativa.** È questo che il popolo dei moderati italiani chiede alle forze politiche di centrodestra.

Offrire un'alternativa credibile al Paese, vincolata da precise disposizioni programmatiche da realizzare in tempi certi, un'alternativa forte all'interpretazione renziana del verbo governare.

**Non più declinazione di slide, promesse, annunci** e conseguenti, tanto inevitabili, ceffoni dall'Europa e dagli altri organismi internazionali, ma coniugazione di competenze, idee chiare e risolutezza nel metterle in pratica.

Non è più il tempo delle mosse del cavallo, degli azzardi e dello spariglio.

I pezzi sulla scacchiera sono schierati, ognuno è chiamato a compiere la propria mossa seguendo l'unica strategia che porta alla vittoria: **l'unità.**

L'alternativa è la frammentazione permanente, la prevalenza del particolare sul generale.

La predilezione della sopravvivenza nel microcosmo dell'irrilevanza, sulla proposizione di una possibilità di scelta per tutti coloro che chiedono risposte efficaci e realisticamente realizzabili. Tertium non datur.

È bene farsene una ragione. Ma soprattutto, **chi non ci sta o è cieco o è masochista**. E non è proprio il momento di far male a noi stessi, perché toglieremo una via d'uscita di salvezza all'Italia.

Serve invece quella **generosità reciproca**, di cui sempre ha dato prova **Silvio Berlusconi, per dare speranza al popolo dei moderati**, che è la maggioranza reale, ideale e sociale nel Paese ed aspira a divenire maggioranza politica. Ce lo impone la testarda realtà, se proprio non vogliamo usare l'intelligenza.

Non è consentito oggi costruirsi ciascuno una ridotta dura e pura: sarebbe pura estetica della sconfitta e trionfo dell'irresponsabilità. Ripetiamo fino a stancarci: l'Italia ha bisogno di una forza popolare che metta al centro della propria proposta politica il primato della libertà, che trovi espressione in tutti gli ambiti della vita comune, così da assicurare prosperità alle famiglie e alle imprese.

Siamo tutti politicamente nati per questo, non per lucidarci il distintivo.

(5)

---

**Primo giorno di scuola.  
Renzi e i ministri in parata nelle scuole e nei Tg.  
Aria di regime e di democrazia di cartapesta.  
Povera Italia. Mille giorni così e siamo tutti morti**

---

**I**eri i telegiornali sono stati un rullo fantasmagorico di **“battiam battiam le mani”** con protagonista il premier e tutti-proprio-tutti i ministri che sono andati a fare réclame di se stessi, a favore di telecamere, nelle scuole in cui hanno studiato, con ogni evidenza, poco e male.

Noi non mettiamo in dubbio che sia giusto un rapporto personale tra rappresentanti delle istituzioni con studenti e professori, alunni e insegnanti. Diventa una cosa tristissima quando i telespettatori sono trasferiti direttamente nella Ddr di Honecker, con la differenza che a Pankow e a Dresden avevano il vantaggio di avere televisori solo in bianco e nero per cui se non altro la cattiva ricezione aiutava a sopportare la propaganda.

Diciamolo, **un primo giorno di scuola così spruzza aria di regime nelle case degli italiani.**



Si sente e si vede Renzi dare il cinque ai ragazzini, spiegare che “mai nella storia” – dice proprio così, forse paragonandosi a Carlo Magno e alla diffusione della scuola nell’800 d.C. – si discuterà una riforma da fare per cento giorni dovunque, nelle case, nelle piazze, nelle aule. La questione è: chi fa la sintesi? Con quali criteri? Non dovrebbero essere le forze politiche ad aver raccolto dagli elettori un programma da eseguire una volta vinte le elezioni?



**Su che base è stato votato Renzi, se chiede adesso al popolo quale riforma deve fare?** Ah già. Dimenticavamo un particolare: dal 2011 non ci sono più premier eletti dal popolo... Renzi non ha proposto alcun programma agli elettori per essere scelto.

L'ha scelto Napolitano dopo le primarie del loro partito. Così un grave **deficit di democrazia** si trasforma in una **parata pubblicitaria**, sostitutiva del fare, pretendendo oltretutto di essere un gran merito.

Che pena, che tristezza. Che panzana.

Per la gioia di tutti rievochiamo il "battiam battiam le mani" della scuola Raiti di Siracusa (5 marzo) con il coretto coatto a intonare questi bei versi da kolchoz per Kruscev.

"Facciamo un salto, battiam le mani.  
Ti salutiamo tutti insieme, presidente Renzi  
Muoviam la testa... Facciamo festa...  
A braccia aperte ti diciamo 'benvenuto al  
Raiti'.  
I bambini, gli insegnanti, i bidelli.  
E poi l'orchestra lasceremo improvvisar così.  
Siamo felici e ti gridiamo...  
da oggi in poi, ovunque vai,  
tu non scordarti di noi, dei nostri sogni, delle  
speranze,  
che ti affidiamo con fiducia oggi al ritmo di  
blues.  
Le ragazze, i ragazzi, tutti insieme  
alle tue idee e al tuo lavoro affidiamo il futuro.  
E poi di nuovo, ancora insieme noi camminiamo,  
ci avviciniamo e un girotondo  
noi formiamo sempre a tempo di blues".



**Povera Italia. Mille giorni così e siamo tutti morti.**

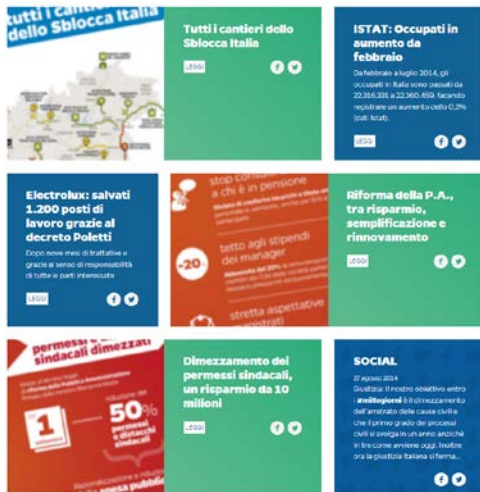
(6)

## Il nostro fact-checking

COUNT-DOWN

16 set 2014 0016/0984

 **passodopopasso**  
mille giorni per cambiare l'Italia.



Altro che **"Sblocca-edilizia"**. Dal 2011 a oggi la **pressione fiscale sulla casa è triplicata**. Ecco i numeri: il gettito da tassazione immobili nel 2011 (governo Berlusconi, quindi prima casa esente) ammontava a poco più di 9 miliardi di euro, diventati oltre 22 miliardi con l'Imu di Monti nel 2012 e in continuo aumento fino a 35 miliardi con Imu e Tasi di Letta e Renzi: un aumento di oltre 25 miliardi, tutti gravanti sulle tasche degli italiani.



**206 giorni**

dalla nascita del governo Renzi

...e nei primi **206 giorni**, dal giuramento il 22 febbraio, di una cosa siamo certi: il **tasso di realizzazione degli annunci** di Renzi (riforma del Lavoro; riforma della Pubblica amministrazione; riforma del Fisco; riforma della Giustizia) si colloca in un range quali-quantitativo **tra il 10% e il 20%**. Vedremo se per i prossimi 984 giorni il Presidente del Consiglio e il suo governo sapranno fare di meglio.

**IIM**

(7)

---

## **Il decreto “violenza stadi” e le norme in materia di immigrazione: l’ennesimo esempio di utilizzo arbitrario e intollerabile della decretazione d’urgenza**

---

**I**l **decreto-legge n. 119/2014**, recante “Disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell’interno”, è una **vera e propria presa in giro** da parte del Governo, e ciò è evidente fin dalla lettura del titolo.

**Il decreto emanato per l’“emergenza violenza stadi” nasconde una serie di norme in materia di immigrazione**, e, soprattutto, il rifinanziamento dei mezzi per fronteggiare l’“eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale”, ovvero quella stessa operazione **Mare Nostrum** di cui lo stesso Esecutivo annuncia da mesi la chiusura e per cui invoca il sostegno dell’Unione europea, ma che ad oggi evidentemente decide ancora di portare avanti, quasi impotente con i partner europei.

**“E’ evidente che la questione dell’immigrazione sia assolutamente estranea al tema della violenza degli stadi**, e non basta un titolo omnicomprensivo per aggirare il divieto di accorpate materie eterogenee”, su cui la giurisprudenza della Corte costituzionale e lo stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si sono espressi chiaramente.

Queste le parole di **Maurizio Gasparri**, in una **lettera indirizzata al Quirinale** lo scorso 4 settembre 2014.

All'osservazione puntuale del Sen. Gasparri, il Quirinale, nella persona del Consigliere per gli affari giuridici, Giancarlo Montedoro, ha replicato con la valutazione del Governo fornita nella relazione illustrativa del provvedimento, che ritiene gli interventi “una serie di emergenze ricadenti tutte in ultima analisi sull'amministrazione dell'interno”, e che **spetta alle Camere decidere** in piena autonomia sul rispetto dei requisiti indicati dalla Costituzione.

Cosa significa? Che il Quirinale si spoglia di ogni responsabilità relativa all'emanazione di decreti-legge che contrastano palesemente con i principi costituzionali posti alla base della decretazione d'urgenza?

**Forza Italia** ha infatti presentato una propria **pregiudiziale di costituzionalità** al testo del decreto, ma ovviamente i **numeri della maggioranza parlamentare che l'hanno respinta** lo scorso 9 settembre sono frutto di una **valutazione prettamente politica**, che nulla a che fare con un'analisi formale e tecnica dei testi.

**Il Governo Renzi in particolare ha reso il decreto-legge uno strumento ad incastro variabile, con una utilizzazione dell'articolo 77 assolutamente arbitraria e intollerabile.**

È doverosa una riflessione di sistema relativa alla gestione dei provvedimenti da parte del Governo nei confronti del Parlamento, e questa **riflessione** deve partire innanzitutto dalla Presidenza della Repubblica.

(8)

---

**Emerge la verità su Mitrokhin.  
Lo sbianchettamento ci fu davvero. Ad esempio  
sul ruolo della spia Conforto salvato da Togliatti  
su invito di Mosca. Vedremo sul caso Moro...**

---

“**I**l **Tempo**” è galantuomo. E rivelatore. L’articolo di **Antonio Selvatici** apparso oggi sulla testata romana racconta alcune sconcertanti scoperte sul **rapporto Mitrokhin**. Selvatici ha esaminato l’originale. Perché ciò che è stato trasmesso in Italia a partire dal 1999 è una versione edulcorata e monca. Sbianchettata. Qualcuno (chi?) ha ordinato di cancellare alcune parti del dossier contenente gli appunti dell’ex archivista del Kgb, **Vasilij Mitrokhin**. Perché ed in che misura? I documenti originali sono stati ripristinati e resi disponibili dal *Churchill Archives Center di Cambridge*. Confrontandoli con le versioni giunte nel nostro Paese 15 anni fa **l’alterazione dei contenuti è evidente**.

Emblematico il caso di **Giorgio Conforto**, la più importante spia italiana del Kgb: nei file giunti in Italia si legge dell’espulsione dal Partito Socialista dell’ex dipendente della Farnesina, ma: “La residentura di Roma del Kgb fece in modo che l’accusa contro Conforto fosse ritirata e che lui potesse rientrare nel partito”.

**Nelle carte originali emerge una verità che qualcuno ha cercato di tenere nascosta**: “La sede romana del Kgb si è messa d’accordo con Togliatti per togliere l’accusa ed è stato riassegnato nelle fila del Partito Socialista”. **La manipolazione è dirimente**.

Togliatti sapeva dell’attività di spionaggio del Conforto per conto del Kgb? Togliatti agì per reintegrarlo nel partito? Chi ha fatto in modo che il nome di Togliatti non comparisse nelle carte giunte in Italia?

**Il dossier Mitrokhin, fin dalla sua comparsa**, ha fatto tremare una lunga lista di funzionari pubblici, di giornalisti, di professori e di imprenditori, presunti collaboratori o simpatizzanti del Kgb ed **ha creato un malessere diffuso nella sinistra ancora legata al passato**, a quel Pci che sempre negò rapporti stretti e finanziamenti con Mosca.

La questione divenne di dominio politico e pubblico. **Nel 2002 il governo di Silvio Berlusconi istituì la “Commissione parlamentare d’inchiesta concernente il ‘Dossier Mitrokhin’ e l’attività d’intelligence italiana”** per far luce sulle tante zone d’ombra che emergevano dagli appunti dell’ex archivista.

Ma tutto ciò che ruotava intorno al dossier venne demonizzato dai mezzi di comunicazione.

Ora emerge una nuova verità che non si può più negare. Il bianchetto, come ironizzò il vignettista **Giorgio Forattini** su Repubblica nel 1999, fu copiosamente utilizzato.

La storia, seppur scomoda, insegna.

E’ giunto il momento di conoscerla e di diffonderla. Vedremo che novità salteranno fuori sul caso Moro e sui rapporti tra Brigate Rosse e la rete di spie che connetteva la Gladio Rossa, il Pci e il Patto di Varsavia.



Per leggere in integrale su [www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
l'**ARTICOLO** di **ANTONIO SELVATICI** vedi il link  
<http://www.iltempo.it/cronache/2014/09/16/dossier-sbianchettati-ecco-le-prime-prove-1.1309126>

---

***IIM***

(9)

---

## **Ecco le carte che scagionano Renato Farina: ha salvato vite umane, e non ha preso compensi per sé. La testimonianza giurata di Pollari alla Camera dei deputati**

---

**L**e carte dicono: **Renato Farina non è l'agente o la fonte Betulla, non è mai stato pagato dal Sismi né da alcun servizio di intelligence**; su richiesta delle autorità di governo ha svolto compiti umanitari per liberare ostaggi in Iraq essendo determinante in alcuni casi; non ha copiato o confezionato dossier con notizie atte alla disinformazione.

Presentiamo qui la testimonianza scritta del generale **Nicolò Pollari**, resa impegnando il proprio onore di uomo e di militare alla Commissione d'indagine della Camera dei deputati richiesta dallo stesso Farina (giurì d'onore) nel 2010, e oggi disponibile dopo che è stata depositata al Consiglio regionale lombardo dell'Ordine dei giornalisti, lo scorso 3 settembre, in concomitanza con l'udienza dove si è deciso all'unanimità di restituire la tessera di giornalista professionista all'ex vicedirettore di "Libero".

Sono passati più di 8 anni dall'5 luglio 2006, quando esplose il **caso Abu Omar**. Per quella vicenda **Farina fu incriminato per favoreggiamento personale e sospeso dall'Ordine dei giornalisti per un anno**, quindi patteggiò 6 mesi di reclusione immediatamente convertiti in una multa di 6.500 euro e si dimise dall'Albo. Poi fu radiato, pur non essendo più iscritto, e per evidente illegittimità questa sentenza fu cassata dalla Cassazione nel 2011.

Farina sostiene di aver deciso di patteggiare e di dimettersi non potendo chiamare a sua difesa chi conosceva perfettamente l'origine e i termini del suo coinvolgimento nella vicenda, essendo vincolato dal segreto di Stato. In particolare il direttore del Sismi, servizio segreto militare, generale Nicolò Pollari, poté esprimersi sotto segreto solo con il Copaco, l'organismo parlamentare di controllo dei servizi segreti. Richiesto di una testimonianza al Giurì d'onore, Pollari – senza uscire dai perimetri consentiti dalla legge – ha dunque depositato risposte precise a domande precise.

Le sue parole, finalmente attingibili, acquistano valore morale e storico dirimente sul caso Farina dopo che il 14 gennaio 2014 la Corte costituzionale ha accolto il ricorso del Governo Italiano sul Segreto di Stato, riconoscendo che in ogni caso Pollari e il Sismi hanno agito per l'esclusivo interesse del popolo italiano, avendo salvaguardato la "salus rei publicae".

**All' Onorevole Professor Rocco Buttiglione,**  
Presidente della Commissione d'indagine richiesta dal deputato **Renato Farina**

**O**norevole Presidente, mi prego presentare all'onorevole Commissione da lei guidata le risposte alle domande postemi dall'onorevole Renato Farina, in merito a vicende di cui ho avuto ed ho contezza per diretta esperienza. Esse saranno necessariamente laconiche essendo molti di questi temi coperti dal segreto di Stato. Mi esprimerò, dunque, nei limiti in cui l'Autorità di Governo mi ha sempre autorizzato a riferire. Reputo, peraltro, che quanto comunicherò qui sia sufficiente a rappresentare la realtà dei fatti con una testimonianza sulla quale impegno il mio onore.

**Domanda.** *Signor Generale! Lei è stato direttore del SISMI, può raccontare, nei limiti imposti dal rispetto del segreto di Stato, quale sia stato il rapporto tra l'organo da lei diretto e Renato Farina a quel tempo vice direttore di "Libero"?*

**Risposta.** Il dottor Renato Farina su invito dell'Autorità politica competente, dinanzi a problematiche drammatiche in cui erano coinvolti cittadini italiani sequestrati in scenari di guerra, ha accettato di fornire un contributo utile alla soluzione di questi casi, mettendosi disinteressatamente a disposizione di quell'Autorità ed esponendosi anche a gravi rischi. Non mi risultano motivazioni diverse da pure ragioni umanitarie. Ripeto: il coinvolgimento del dottor Farina nasce da una richiesta precisa delle Autorità perché mettesse a disposizione le sue conoscenze. Non mi risulta che in alcun modo ciò abbia potuto indurre alcun coinvolgimento né alcuna equivoca concezione della professione giornalistica. Soggiungo che il dottor Farina non è mai stato collaboratore del SISMI. Egli ha "fiancheggiato" talune iniziative per conto dell'Autorità di Governo.

**Domanda.** *Da quali intenti Renato Farina ritiene sia stato mosso, considerando i colloqui avuti con lui e i suoi comportamenti in relazione ai fatti per i quali è stato richiesto il suo coinvolgimento?*

**Risposta.** Mi sono convinto, per i congegni tenuti in quelle contingenze, che lo spirito che lo ha animato – non sono in grado di entrare ovviamente nella sua mente – sia legato ai suoi intimi convincimenti e al suo modo di pensare in conformità all'articolo 52 della Costituzione dove si afferma che "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino".

**Domanda.** *E' corretto che Farina sia stato definito "meglio noto come agente Betulla"?*

**Risposta.** No, Farina non è l'agente Betulla, e non è mai stato una fonte del SISMI. L'appellativo Betulla riguarda situazioni e soggetti diversi. Betulla dunque non è mai stato il dottor Farina. Ho già chiarito dinanzi al Parlamento sin dall'agosto del 2006 questi fatti (audizione COPACO), e le circostanze che hanno indotto a questa deformazione dei fatti. Sono pervenuto al convincimento che le dichiarazioni rilasciate dal dottor Farina in sede processuale siano state alimentate da una duplice esigenza. Innanzitutto e prioritariamente quella di non compromettere dal punto di vista etico e morale un'attività segreta, benemerita e nota ai competenti organi governativi, volta a conseguire obiettivi di sostegno e di solidarietà a cittadini italiani e non italiani in



circostanze drammatiche. Per altro verso queste dichiarazioni dipendenti invece da una volontà contingente di attenuare conseguenze processuali assai verosimilmente probabili in un momento in cui l'alta suggestione mediatico-giudiziaria avrebbe potuto arrecare nel breve-medio periodo esiti non coerenti con la realtà dei fatti. Riferisco tale opinione considerando anche i successivi sviluppi giudiziari che lo hanno visto patteggiare accettando una pena per favoreggiamento esauritasi in una erogazione pecuniaria. Sono dell'avviso che solo la sua situazione familiare, e il conseguente computo dei costi-benefici, lo abbiano indotto a risolvere il suo contenzioso con la giustizia nei termini noti.

**Domanda.** *Farina può essere qualificato come “informatore dei servizi segreti da giornalista”?*

**Risposta.** Come già detto, no, nel modo più assoluto. Non può essere definito così né nella forma né nella sostanza.

**Domanda.** *Le risulta che il dottor Farina abbia “costruito e pubblicato dossier falsi”?*

**Risposta.** Per quanto è a mia conoscenza posso sicuramente riferire di no – rigorosamente di no! Non ha né costruito né ha propalato dossier falsi.

**Domanda.** *A Lei risulta che il coinvolgimento di Renato Farina abbia avuto per motivo e/o si sia risolto in un “attentato alle istituzioni democratiche”?*

**Risposta.** Per quanto a mia conoscenza, rigorosamente no. È esattamente vero il contrario. Sia nelle vicende dei sequestri in Iraq sia successivamente, l'intento è stato quello di salvaguardare vite umane e tutelare istituzioni democratiche.

**Domanda.** *Corrisponde al vero che Farina sia stato “a libro paga” del SISMI o comunque abbia ricevuto compensi dalla struttura da Lei diretta?*

**Risposta.** Il dottor Farina non ha mai ricevuto compensi in denaro. Le evidenze documentali che gli sono state contestate non riflettono erogazioni a lui dirette.

**Domanda.** *La collaborazione di Farina ha contribuito alla liberazione di sequestrati in scenari di guerra?*

**Risposta.** Sicuramente, anche sulla base di prove documentali, devo rispondere di sì. Ciò è perfettamente noto anche alle competenti Autorità di Governo.

**Domanda.** *Questa attività lo ha esposto e lo espone tuttora a rischi per l'incolumità sua e della sua famiglia?*

**Risposta.** In piena coscienza sono convinto di sì.

In fede

Generale Professor Nicolò Pollari  
Magistrato del Consiglio di Stato

Roma, 17 febbraio 2010

---

**IIM**

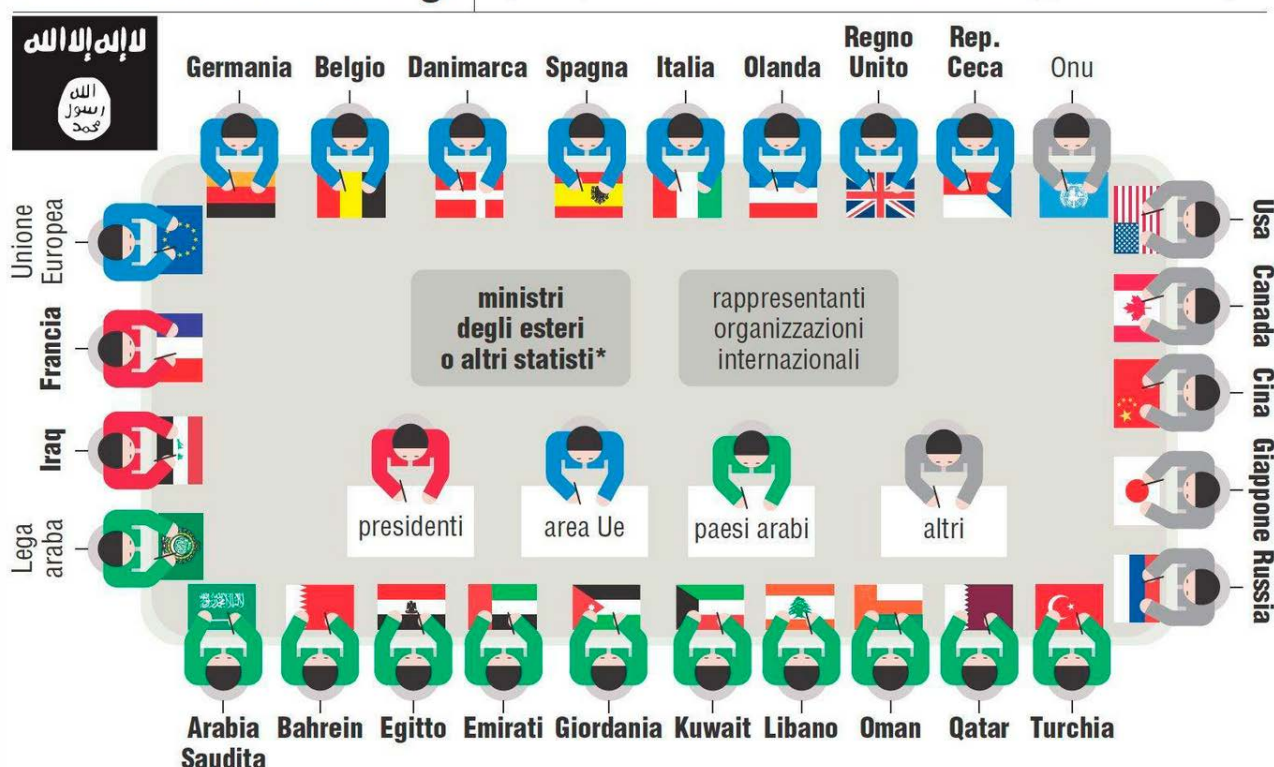
(10)

## POLITICA ESTERA

### Assurdità delle sanzioni contro la Russia. Indeboliscono la coalizione di Parigi contro il terrorismo

#### La Conferenza di Parigi

I partecipanti alla riunione anti-Isis al Quai d'Orsay (ministero esteri)



\*Francia: presidente Repubblica, Iraq: presidente; Cina: viceministro, Giappone: ambasciatore in Iraq

ANSA centimetri

“**Agire presto e con tutti i mezzi**, anche quelli militari, agire con lealtà, chiarezza e forza, perché **la battaglia contro i terroristi è la battaglia di tutti**”.

Così in un comunicato stampa la **Nuova Alleanza** contro l'Is, nata ieri mattina a Parigi.

**Lotta “con ogni mezzo necessario” alla minaccia globale dell’esercito islamico**, appoggio incondizionato a **Baghdad** contro i jihadisti, coalizione ampia che guarda oltre i suoi confini: **a Parigi**, attorno a un tavolo con Stati Uniti assieme ai ministri di Belgio, Francia, Danimarca, Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Norvegia, Turchia, Russia, Canada, Cina, Giappone, Arabia Saudita, Bahrein, Egitto, Emirati Arabi, Giordania, Kuwait, Libano, Oman, Qatar e ai rappresentanti di Lega Araba, Onu e Unione europea, **è nato il fronte anti-Isis**.

**Una risoluzione** auspicata, cercata, richiesta da tutti ma purtroppo **fortemente indebolita dal conflitto ucraino**.

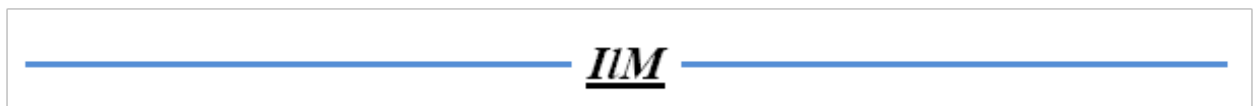
Di certo significativa la partecipazione della **Russia** al tavolo risolutivo, ma **le sanzioni imposte dall’Europa a Mosca sono una contraddizione in termini**.

Sia perché **inutili** con il retro pensiero di non arrivare alle estreme conseguenze, sia perché **acuiscono un conflitto da dirimere solo attraverso il dialogo**, sia perché **indeboliscono** ulteriormente l’Europa, **frammentandola**, sull’unica guerra da combattere: quella contro l’Is.

Riportiamo il conflitto russo-ucraino sui binari del dialogo, **abbandonando la strada delle sanzioni assolutamente inefficaci**.

Allo stesso tempo compattiamoci per affrontare la sfida che il jihadismo sta lanciando a tutti noi.

La battaglia degli iracheni contro i terroristi è anche la nostra, è quella di tutto il mondo.



# (11)

## Tivù tivù. Te-le raccontiamo

### CARO GUBITOSI, CONTINUA LA NOSTRA BATTAGLIA PER LA TRASPARENZA, NOI NON MOLLIAMO LA PRESA

Questa sera in Commissione di vigilanza Rai è prevista l'audizione del Dg **Gubitosi**. Nel momento in cui scriviamo non si sa se verrà rinviata, nuovamente, a data da destinarsi, a causa della prevista riunione del Parlamento in seduta comune. Ad ogni modo no problem, perché possiamo comunque inviare un bel messaggio forte e chiaro ai vertici Rai. Continua la **nostra battaglia** per rendere la Rai "una vera casa di vetro". Chiediamo piena **trasparenza** per quanto riguarda i compensi di conduttori, giornalisti, opinionisti e quant'altro, insieme ai costi di produzione di tutti i programmi Rai. **Perché non pubblicare questi dati, ad esempio sul sito della tv pubblica?** Cosa si vuole tenere nascosto? Ci aspettiamo un intervento rapido del governo che finora, nonostante le puntuali sollecitazioni sul tema da parte del Presidente **Brunetta** è rimasto, sostanzialmente inerte. Matteuccio batti un colpo!

### TUTTI SPARANO A GIANNINI E DIFENDONO FLORIS

Nonostante le letterine di ammirazione a lui indirizzate da un **Massimo Giannini** praticamente adolescente, il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari stasera sarà ospite di "DiMartedì", il nuovo programma di approfondimento di La7 condotto dalla new entry **Giovanni Floris**. L'ex vicedirettore di Repubblica snobbato bellamente da cotanto Fondatore? Pare di sì, anche se Giannini a suo modo è già un record: per non aver ancora nemmeno iniziato il programma, è riuscito ad attirare parecchie antipatie, *in primis* quelle dei giornalisti dell'**Usigrai**, colpevoli, secondo Giannini di non avere diciamo così "la schiena dritta" rispetto ai molteplici condizionamenti della politica in Rai. Una dichiarazione del genere, fatta dall'ultimo arrivato in Rai, fortemente voluto da Vianello con tanto di ricco stipendio ha l'effetto di uno schiaffone per tutti i migliaia di giornalisti Rai fermi al palo in attesa della buona occasione che, forse non arriverà mai. Oltre alla sfida per la conduzione tra Giannini e Floris in parallelo si gioca la partita della risata, tra la comicità toscanaccia di **Benigni**, ospite della prima puntata del nuovo "**Ballarò**" e quella del genovese **Maurizio Crozza** su La7. Che vinca il migliore, o per meglio dire, il meno peggio, nella sfida, che sa già di vecchio, tra Rai e La7 per il talk show del martedì sera.



---

## Ultimissime

---

### **CSC TAGLIA STIME PIL: -0,4% NEL 2014, +0,5% NEL 2015**

### **NESSUNA RIPRESA QUEST'ANNO, DIMEZZATE PREVISIONI PER IL PROSSIMO**

Roma, 16 set. (TMNews) - Peggiorano le previsioni per l'economia italiana che salterà l'appuntamento con la ripresa anche quest'anno. Dopo la doccia gelata dell'Ocse, è la volta del Centro Studi di Confindustria che ha tagliato nuovamente le stime del Pil: nel 2014 calerà dello 0,4% contro il +0,2% calcolato a giugno scorso. Dimezzate le stime per il 2015: il recupero ci sarà, ma il Pil crescerà solo dello 0,5% (dal +1% precedentemente stimato).

### **CSC: ITALIA RISCHIA DI SPROFONDARE, AGIRE CON LEGGE STABILITÀ IL PAESE È "ANCORA IN RECESSIONE", URGENTI MISURE DI RILANCIO**

Roma, 16 set. (TMNews) - L'Italia è ancora in recessione e rischia di sprofondare. E' dunque "urgente agire" subito con la Legge di Stabilità perchè il quadro economico, già debole, è ora in "preoccupante deterioramento". A lanciare l'allarme "subsidenza" per l'economia italiana è il Centro Studi di Confindustria negli ultimi Scenari economici. "Si può e si deve reagire tempestivamente con misure di rilancio della competitività e degli investimenti: i risultati arriverebbero rapidamente", ha assicurato il Csc.

### **UE. PORTAVOCE KATAINEN: NESSUN RISCHIO TROIKA PER ITALIA**

(DIRE) Roma, 16 set. - "I 300 miliardi promessi da Katainen? Noi lavoriamo con questo obiettivo." Lo dice Simon O' Connor, il portavoce del commissario Ue Katainen, a Mix24 di Giovanni Minoli su Radio 24. "L'annuncio dei 300 miliardi e' stato un annuncio non di Katainen ma del Presidente eletto della commissione Juncker. La nuova commissione lavorerà su questo obiettivo, bisognerà combinare risorse pubbliche con risorse private, c'e' tanto lavoro da fare. Sono il nostro obiettivo". E prosegue: "Per l'Italia non c'e' il rischio della Troika. Posso dire che di questa ipotesi non sta parlando proprio nessuno qui a Bruxelles, e' una cosa che si legge solo sui giornali italiani".

### **UCRAINA: EUROPARLAMENTO RATIFICA ACCORDO ASSOCIAZIONE LARGHISSIMA MAGGIORANZA A STRASBURGO. VOTO IN CONTEMPORANEA KIEV**

(ANSA) - STRASBURGO, 16 SET - La plenaria del Parlamento europeo ha ratificato a larghissima maggioranza l'accordo di associazione con l'Ucraina. 535 i si', 127 i no, 35 gli astenuti. Il voto si e' svolto in contemporanea ed in collegamento televisivo con il parlamento di Kiev preceduti da interventi del presidente Martin Schulz e del presidente Petro Poroshenko.

---

## I nostri must

---

### **IL PACCHETTO POLITICO-PROGRAMMATICO DI FORZA ITALIA (economia e riforme istituzionali)**

Per approfondire leggi le Slide **731-732**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **ANALISI DEL COMLOTTO**

Per approfondire leggi le Slide **679**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

---

## Per saperne di più

---

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Gli euroscetticismi

Per approfondire  
vedi il **link**  
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

---

***IlM***